Senato della Repubblica

SERVIZIO PER LA QUALITÀ
DEGLI ATTI NORMATIVI
Osservatorio sull'attuazione
degli atti normativi

Focus

LE RELAZIONI ALLE CAMERE

annunciate nel periodo: novembre 2013

XVII - 7

INDICE

Pag.

Nota introduttiva 3
Prima Sezione - RELAZIONI ANNUNCIATE 4
Seconda Sezione - NUOVE RELAZIONI 6
PRIMA SEZIONE - TABELLE 8
SECONDA SEZIONE - TABELLE 18

Nota introduttiva

Con il presente ***Focus***, l'***Osservatorio sull'attuazione degli atti normativi*** intende dar conto delle relazioni annunciate nel mese di **novembre 2013** nonché delle nuove relazioni previste da disposizioni legislative pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* nello stesso periodo.

Ai fini del presente lavoro sono considerate solo le relazioni espressamente disciplinate da atti normativi, mentre non si tiene conto di relazioni introdotte da ordini del giorno delle Assemblee o delle Commissioni, da risoluzioni o anche da autonome decisioni del Governo.

Per ciò che attiene ai decreti-legge, si tiene conto degli obblighi eventualmente previsti dal decreto non a decorrere dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*, ma dal giorno della pubblicazione del testo del decreto coordinato con la legge di conversione del decreto medesimo.

Le informazioni riportate sono desunte dall'Allegato B al resoconto dell'Assemblea e dalla banca dati del Senato relativa all'attività non legislativa e sono integrate con indicazioni relative al termine previsto per l'adempimento e all'eventuale periodicità dell'obbligo.

L'intento è quello di fornire informazioni utili per l'attività parlamentare, sia ai fini di un migliore esercizio delle funzioni di indirizzo e di controllo sia per rendere più significativo il ruolo delle Camere nel processo di valutazione degli effetti della legislazione.

In evidenza nel mese di novembre 2013

Prima Sezione - RELAZIONI ANNUNCIATE

Nell'ambito delle relazioni annunciate nel **mese di novembre 2013** si segnala:

1. **Atto n. 170**. Si tratta della Relazione sullo stato e sulle previsione delle attività di formazione professionale, riferita all'anno 2012. La relazione, prevista dall'articolo 20, secondo comma, della legge 21 dicembre 1978, n. 845, ha periodicità annuale e, secondo la disposizione istitutiva, dovrebbe essere allegata al disegno di legge di bilancio - Stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali. Il rapporto fa comprendere *il ruolo che la formazione professionale ha giocato e potrà giocare nei prossimi anni nel nostro Paese nell'attuale scenario di crisi economica ed occupazionale. Il testo fotografa un sistema educativo che vive ormai da diversi anni una stagione di continua evoluzione. Tale fenomeno da un lato è positivamente correlato al progressivo adeguamento dell'offerta formativa alle sollecitazioni ed ai cambiamenti del mercato del lavoro. D'altra parte, i tempi lunghi di questa trasformazione rischiano di ritardare l'entrata in vigore del "nuovo" quando il quadro economico-occupazionale è già ulteriormente mutato*. Nuovo impulso è stato dato al sistema di istruzione e formazione tecnica superiore non accademica, la creazione del sistema ITS- Istituti tecnici superiori, e la riforma dei percorsi IFTS - Istruzione e formazione tecnica superiore, a seguito dell'emanazione del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro dello sviluppo economico ed il Ministro dell'economia e delle finanze: *Linee Guida di cui all'art. 52, commi 1 e 2, della legge n. 35 del 4 aprile 2012. Misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli Istituti Tecnici Superiori - ITS*, del 7 febbraio 2013, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 92 del 19 aprile 2013. L'obiettivo è quello di formare figure di tecnici di medio-alto livello in grado di inserirsi nel contesto del sistema produttivo adeguando l'offerta di risorse umane alle richieste del mercato del lavoro. A risentire della crisi economica è stato anche il sistema dell'apprendistato, soprattutto i lavoratori più giovani, con una diminuzione dei minori assunti in apprendistato. Il solo dato in crescita è rappresentato dal numero dei lavoratori per i quali il contratto di apprendistato si è trasformato in un'assunzione a tempo indeterminato presso la stessa azienda.
2. **Doc. XXVII, n. 4. PRIMA RELAZIONE**. La relazione è prevista dall'articolo 11, co. 1, del decreto del Presidente della Repubblica 7 dicembre 2010, n. 160, che reca la nuova disciplina dello Sportello unico per le attività produttive (SUAP). La disposizione richiamata ha previsto la redazione di una relazione al Parlamento con cadenza annuale ma il Ministero ha ritenuto di assumere, quale periodo oggetto del monitoraggio, un periodo biennale - a decorrere dalla data di entrata in vigore del decreto n.

160 del 2010 (termine scaduto il 30 settembre 2012) -, adducendo come motivazione la gradualità dell'entrata a regime del SUAP, divenuto efficace dopo un anno dalla pubblicazione del decreto nella *Gazzetta Ufficiale*. Il differimento nella presentazione della relazione ha consentito di raccogliere i dati necessari ai fini del monitoraggio; esso, peraltro, prevedeva il coinvolgimento di molte amministrazioni competenti e, i tempi di approvazione e pubblicazione della modulistica necessaria per la raccolta dei dati, hanno ulteriormente ritardato il loro assemblamento. Sulla decisione del differimento hanno influito anche alcuni elementi normativi successivamente intervenuti. In particolare, l'articolo 12 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35, ha previsto l'avvio di una sperimentazione tesa a semplificare le procedure in materia di impianti produttivi e di attività di impresa. Non si può quindi escludere che questa sperimentazione possa poi portare a una ulteriore modifica della normativa sui SUAP, alla luce degli esiti emersi dal monitoraggio.

3. **Doc. XXVII, n. 5.** La relazione è prevista dall'articolo 49-*bis,* comma 6, del cosiddetto "decreto del fare" 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98. La disposizione prevede che "*entro venti giorni dalla nomina, il Commissario straordinario*[1] *present(i) al Comitato interministeriale di cui al comma 1*[2] *un programma di lavoro*[3] *recante gli obiettivi e gli indirizzi metodologici dell'attività di revisione della spesa pubblica. Il programma e gli eventuali aggiornamenti e integrazioni sono trasmessi alle Camere".* La nomina del Commissario straordinario è avvenuta a seguito della presentazione da parte del Ministro dell'economia e delle finanze nel Consiglio dei ministri del 4 ottobre 2013[4]. Il Commissario opera in piena autonomia e con indipendenza di giudizio e di valutazione ed è scelto tra persone, anche estranee alla pubblica amministrazione, dotate di comprovata esperienza e capacità in materia economica e di organizzazione amministrativa[5]. La durata dell'incarico non può comunque eccedere i tre anni. L'indennità del Commissario straordinario, nei limiti di quanto previsto dall'*articolo 23-ter del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201*, convertito, con modificazioni, dalla *legge 22 dicembre 2011, n. 214* e le risorse umane e strumentali del Ministero dell'economia e delle finanze, delle quali il Commissario straordinario può avvalersi nell'esercizio delle sue funzioni, non devono comportare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. In particolare, il Commissario straordinario ha il potere di chiedere alle amministrazioni pubbliche di cui all'*articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196*, l'accesso a tutte le banche di dati da esse costituite o alimentate. Nell'esercizio delle sue funzioni, può disporre lo svolgimento di ispezioni e verifiche a cura dell'Ispettorato per la funzione pubblica e del Dipartimento

[1] Si tratta del Commissario straordinario del Governo per la razionalizzazione della spesa e il coordinamento della finanza pubblica, cosiddetto "per la *spending review*", con il compito di formulare indirizzi e proposte, anche di carattere normativo, nelle materie e per i soggetti di cui al comma 1, terzo periodo dell'articolo 49-*bis*, che consistono principalmente in quelle di indirizzo e di coordinamento in materia di razionalizzazione e revisione della spesa delle amministrazioni pubbliche.

[2] Il Comitato interministeriale è presieduto dal Presidente del Consiglio dei ministri e composto dal Ministro dell'economia e delle finanze, dal Ministro dell'interno, dal Ministro per i rapporti con il Parlamento e il coordinamento dell'attività di Governo, dal Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione e dal Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio con funzioni di Segretario del Consiglio dei ministri.

[3] Nel corso dell'incarico il Commissario straordinario, anche su richiesta del Comitato interministeriale, può presentare aggiornamenti e integrazioni del programma ai fini della loro approvazione da parte del medesimo Comitato.

[4] Il decreto di nomina del Presidente del Consiglio dei ministri è del 18 ottobre 2013.

[5] Si tratta del dottor Carlo Cottarelli, direttore del Dipartimento finanza pubblica del Fondo monetario internazionale.

della Ragioneria generale dello Stato e richiedere, previe intese ai sensi dell'*articolo 3, comma 1, del decreto legislativo 19 marzo 2001, n. 68*, la collaborazione della Guardia di finanza. Il Commissario straordinario, se richiesto, svolge audizioni presso le competenti Commissioni parlamentari.

Seconda Sezione - NUOVE RELAZIONI

Per quanto riguarda le **nuove relazioni** si segnala:

1. La relazione di cui all'articolo 10, comma 1-*bis*, del decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, recante misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca. Recita la disposizione citata che *il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca predispongono congiuntamente una relazione da trasmettere annualmente alle Camere sullo stato di avanzamento dei lavori relativi a interventi di edilizia scolastica e sull'andamento della spesa destinata ai medesimi interventi ai sensi del comma 1[6](....), dell'articolo 18, commi da 8 a 8-quinquies, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, come modificato dal presente articolo[7], dell'articolo 11, comma 4-sexies, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221[8], nonché con riferimento agli ulteriori stanziamenti destinati alle medesime finalità nel bilancio dello Stato ai sensi della normativa vigente*. È stato altresì previsto che *ai fini dell'elaborazione della predetta relazione sono altresì richiesti elementi informativi alle amministrazioni territorialmente competenti.*

[6] Fra gli altri, il comma 1 dell'articolo 10 prevede interventi straordinari di ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento antisismico, efficientamento energetico di immobili di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica e di immobili adibiti ad alloggi e residenze per studenti universitari, di proprietà degli enti locali, nonché la costruzione di nuovi edifici scolastici pubblici e la realizzazione di palestre nelle scuole o di interventi volti al miglioramento delle palestre scolastiche esistenti.

[7] Si tratta, in via generale, di interventi per innalzare il livello di sicurezza degli edifici scolastici.

[8] Recita il comma 4-*sexies*, che per le finalità di cui ai commi da 4-*bis* a 4-*quinquies*, a decorrere dall'esercizio finanziario 2013 è istituito nello stato di previsione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il Fondo unico per l'edilizia scolastica, nel quale confluiscono tutte le risorse iscritte nel bilancio dello Stato comunque destinate a finanziare interventi di edilizia scolastica.

PRIMA SEZIONE - TABELLE

Relazioni annunciate
nel periodo: novembre 2013

A. RELAZIONI GOVERNATIVE[9]
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI E RELATIVI DIPARTIMENTI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

DOC. o ATTO	FONTE	OGGETTO	TRASMISSIONE ANNUNCIO E SEDUTA	COMMISSIONE	TERMINI E PERIODICITÀ
Doc. LXXXVI, n. 1	D.LGS. 76/2000 art. 29 co. 2[10]	Decisioni assunte, ai sensi dell'articolo 127 della Costituzione, in merito alle leggi delle regioni a statuto ordinario che approvano il rendiconto generale della regioni *(dati aggiornati al 30 settembre 2013)*	13/11/2013 28/11/2013 n. 143[11]	1ª 5ª	Annuale 30 settembre *(con integrazione entro il 15 novembre)*

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

DOC. o ATTO	FONTE	OGGETTO	TRASMISSIONE ANNUNCIO E SEDUTA	COMMISSIONE	TERMINI E PERIODICITÀ
Atto n. 161	L. 49/1987 art. 2 co. 2	Relazione previsionale sull'attività di cooperazione allo sviluppo *(anno 2014)*	17/10/2013 05/11/2013 n. 134	3ª	Annuale 15 ottobre[12]
Doc. LV, n. 1	L. 49/1987 art. 3 co. 6, lett. c)	Attuazione della politica di cooperazione allo sviluppo *(anno 2012)*	15/11/2013 22/11/2013 n. 139	3ª 5ª 6ª	Annuale 15 ottobre

[9] AVVISO DI RETTIFICA. In relazione al Doc. CXXXII, n. 1, annunciato nel *Focus* di agosto-settembre 2013, il periodo cui si riferiscono i dati deve intendersi il 2012 e non il 2011 (v. avviso di rettifica sul resoconto della seduta n. 142 del 27 novembre 2013).
Con i documenti di bilancio (annunciati il 21 ottobre 2013) è stata altresì presentata la Relazione sull'andamento dei rapporti con il Fondo monetario internazionale (dati relativi al periodo 1° maggio 2012-30 aprile 2013) allegata al Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario per l'anno 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016 - Stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, Tab. 2. A. S. 1121, pp. 727-777. Le relazioni contenute nelle tabelle di bilancio sono state inserite nel Focus di ottobre 2013.
[10] La disposizione istitutiva dell'obbligo prevede che la relazione sia presentata dal Governo senza specificare il Ministro competente e che in essa siano esposti i rilievi circa l'osservanza di quanto disposto dal comma 1 e dagli articoli 25, 26, 27 e 28 della legge n. 76 del 2000. Entro il 15 novembre di ciascun anno la relazione è integrata dai rilievi e dagli esiti relativi alle leggi regionali rinviate al nuovo esame del consiglio regionale, o per le quali il Governo ha promosso la questione di legittimità davanti alla Corte costituzionale.
[11] La relazione è stata trasmessa dal Ministro per i rapporti con il Parlamento e il coordinamento dell'attività di Governo.
[12] La disposizione istitutiva dell'obbligo prevede che la relazione sia allegata al disegno di legge di bilancio-stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri, da presentare entro il 15 ottobre di ogni anno.

DOC. o ATTO	FONTE	OGGETTO	TRASMISSIONE ANNUNCIO E SEDUTA	COMMISSIONE	TERMINI E PERIODICITÀ
Doc. LV, n. 1-bis	L. 49/1987 art. 4 co. 2-bis	Attività di banche e fondi di sviluppo a carattere multilaterale e partecipazione italiana alle risorse di detti organismi *(anno 2012)*[13]	15/11/2013 22/11/2013 n. 139	3ª 5ª 6ª	Annuale 15 ottobre

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

DOC. o ATTO	FONTE	OGGETTO	TRASMISSIONE ANNUNCIO E SEDUTA	COMMISSIONE	TERMINI E PERIODICITÀ
Doc. CLXIV, n. 12[14]	L. 244/2007 art. 3 co. 68	Stato della spesa ed efficacia nella allocazione delle risorse e grado di efficienza dell'azione amministrativa svolta *(anno 2012)*	08/11/2013 18/11/2013 n. 138	1ª 5ª 13ª	Annuale 15 giugno
Procedura d'infrazione n. 40/1	L. 234/2012 art. 15 co. 2[15]	Relazione sulla procedura d'infrazione n. 2013/2177, avviata ai sensi dell'articolo 258 del TFUE *(stabilimento siderurgico ILVA di Taranto)*	21/10/2013 18/11/2013 n. 138	13ª 14ª	Eventuale

[13] La disposizione istitutiva dell'obbligo prevede che la relazione sia allegata alla relazione sull'attuazione della politica di cooperazione allo sviluppo da trasmettere precedentemente all'esame del disegno di legge finanziaria, ora disegno di legge di stabilità, da presentare entro il 15 ottobre di ogni anno. La disposizione prevede inoltre che la relazione sia predisposta di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

[14] Doc. CCVIII nella XVI legislatura.

[15] Contiene le ragioni che hanno determinato l'inadempimento o la violazione contestati con una procedura di infrazione da parte dell'Unione europea, ai sensi degli artt. 258 e 260 del TFUE e viene presentata entro 20 giorni dalla comunicazione relativa all'avvio di una procedura di infrazione.

DOC. o ATTO	FONTE	OGGETTO	TRASMISSIONE ANNUNCIO E SEDUTA	COMMISSIONE	TERMINI E PERIODICITÀ
Procedura d'infrazione n. 43/1	L. 234/2012 art. 15 co. 2[16]	Relazione sulla procedura d'infrazione n. 2013/0312, avviata ai sensi dell'articolo 258 del TFUE *(mancato recepimento della direttiva 2013/28/UE che modifica l'allegato 2 della direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso)*	21/10/2013 18/11/2013 n. 138	13ª 14ª	Eventuale

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DOC. o ATTO	FONTE	OGGETTO	TRASMISSIONE ANNUNCIO E SEDUTA	COMMISSIONE	TERMINI E PERIODICITÀ
Doc. LXXII, n. 1[17]	L. 11/2005 art. 15-ter co. 1	Relazione sui flussi finanziari intercorsi tra l'Italia e l'Unione europea *(IV trimestre 2012)*[18]	04/11/2013 18/11/2013 n. 138	5ª 14ª	Trimestrale
Doc. LXXII, n. 2[19]	L. 11/2005 art. 15-ter co. 1	Relazione sui flussi finanziari intercorsi tra l'Italia e l'Unione europea *(I trimestre 2013)*[20]	04/11/2013 18/11/2013 n. 138	5ª 14ª	Trimestrale
Doc. LXXII, n. 3[21]	L. 11/2005 art. 15-ter co. 1	Relazione sui flussi finanziari intercorsi tra l'Italia e l'Unione europea *(II trimestre 2013)*[22]	04/11/2013 18/11/2013 n. 138	5ª 14ª	Trimestrale

[16] Contiene le ragioni che hanno determinato l'inadempimento o la violazione contestati con una procedura di infrazione da parte dell'Unione europea, ai sensi degli artt. 258 e 260 del TFUE e viene presentata entro 20 giorni dalla comunicazione relativa all'avvio di una procedura di infrazione.
[17] Doc. CCXVIII nella XVI legislatura.
[18] La disposizione è stata abrogata dall'articolo 61, comma 1, lettera b), della stessa legge n. 234 del 2012. Una relazione di analogo contenuto è ora prevista dall'articolo 16, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 234.
[19] Doc. CCXVIII nella XVI legislatura.
[20] La disposizione è stata abrogata dall'articolo 61, comma 1, lettera b), della stessa legge n. 234 del 2012. Una relazione di analogo contenuto è ora prevista dall'articolo 16, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 234.
[21] Doc. CCXVIII nella XVI legislatura.
[22] La disposizione è stata abrogata dall'articolo 61, comma 1, lettera b), della stessa legge n. 234 del 2012. Una relazione di analogo contenuto è ora prevista dall'articolo 16, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 234.

DOC. o ATTO	FONTE	OGGETTO	TRASMISSIONE ANNUNCIO E SEDUTA	COMMISSIONE	TERMINI E PERIODICITÀ
Doc. CXL, n. 3[23]	D.L. 155/2008 art. 5 co. 1-ter	Attuazione degli interventi effettuati ai sensi del decreto-legge n.155 del 2008 recante misure urgenti per garantire la stabilità del sistema creditizio e la continuità nell'erogazione del credito alle imprese e ai consumatori nell'attuale situazione di crisi dei mercati finanziari internazionali *(dati aggiornati al 31 marzo 2013)*	04/11/2013 18/11/2013 n. 138	5ª 6ª	Trimestrale 30 settembre
Doc. XXV, n. 2	L. 196/2009 art. 14 co. 4	Conto consolidato di cassa delle amministrazioni pubbliche, comprensiva del raffronto con i risultati del precedente biennio *(dati aggiornati al 30 giugno 2013)*[24]	11/11/2013 18/11/2013 n. 138	5ª	31 maggio, 30 settembre, 30 novembre di ogni anno[25]

[23] Doc. CCXXXI nella XVI legislatura.

[24] La relazione appare sostanzialmente corrispondente a quella già prevista dall'articolo 30 della legge n. 468 del 1978, abrogata dall'articolo 51, comma 1, lettera c), della legge n. 196 del 2009.

[25] Entro il 31 maggio, il 30 settembre e il 30 novembre il Ministro dell'economia e delle finanze presenta alle Camere una relazione sul conto consolidato di cassa della amministrazioni pubbliche, riferita, rispettivamente, al primo trimestre, al primo semestre e ai primi nove mesi dell'anno, evidenziando l'eventuale aggiornamento delle stime secondo l'articolazione per sottosettori prevista all'articolo 10, comma 3, lettera b), nonché sulla consistenza del debito pubblico. La relazione presentata entro il 30 settembre riporta l'aggiornamento della stima annuale del conto consolidato di cassa delle amministrazioni pubbliche e delle relative forme di copertura. Nella relazione sono anche esposte informazioni sulla consistenza dei residui alla fine dell'esercizio precedente del bilancio dello Stato, sulla loro struttura per esercizio di provenienza e sul ritmo annuale del loro processo di smaltimento, in base alla classificazione economica e funzionale.

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

DOC. o ATTO	FONTE	OGGETTO	TRASMISSIONE ANNUNCIO E SEDUTA	COMMISSIONE	TERMINI E PERIODICITÀ
Atto n. 177	L. 70/1975 art. 30 co. quinto	Attività svolta - con relativi allegati - dalla Cassa mutua nazionale tra i cancellieri e i segretari giudiziari *(anno 2012)*	30/10/2013 18/11/2013 n. 138	2ª 11ª	Annuale 31 luglio

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

DOC. o ATTO	FONTE	OGGETTO	TRASMISSIONE ANNUNCIO E SEDUTA	COMMISSIONE	TERMINI E PERIODICITÀ
Atto n. 171	L. 70/1975 art. 30 co. quinto	Attività svolta, bilancio di previsione e consistenza dell'organico dell'Aero Club d'Italia (AeCI), nonché copia del bilancio consuntivo 2012 e del bilancio di previsione 2013 *(anno 2012)*	04/11/2013 18/11/2013 n. 138	8ª	Annuale 31 luglio

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

DOC. o ATTO	FONTE	OGGETTO	TRASMISSIONE ANNUNCIO E SEDUTA	COMMISSIONE	TERMINI E PERIODICITÀ
Atto n. 170	L. 845/1978 art. 20 co. secondo primo e secondo periodo[26]	Stato e previsioni delle attività di formazione professionale *(anno 2012)*	30/10/2013 18/11/2013 n. 138[27]	11ª	Annuale 15 ottobre

[26] La disposizione istitutiva dell'obbligo prevede che la relazione debba essere inviata in allegato al disegno di legge di bilancio - stato di previsione della spesa del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, da presentare entro il 15 ottobre di ogni anno.
[27] La relazione presentata per l'anno 2012 non è stata inserita nella Tabella del Ministero del lavoro e delle politiche sociali ma annunciata come atto autonomo.

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

DOC. o ATTO	FONTE	OGGETTO	TRASMISSIONE ANNUNCIO E SEDUTA	COMMISSIONE	TERMINI E PERIODICITÀ
Atto n. 169 - ULTIMA RELAZIONE	L. 70/1975 art. 30 co. quinto, tab. V	Attività svolta, bilancio di consuntivazione e di previsione con relativi allegati dell'ex Agenzia per lo sviluppo del settore ippico (ASSI) *(anni 2012 e 2013)*[28]	06/11/2013 18/11/2013 n. 138	9ª	Annuale 31 luglio
Atto n. 169	L. 70/1975 art. 30 co. quinto, tab. VI	Attività svolta, bilancio consuntivazione e di previsione e relativi allegati dell'Istituto nazionale di economia agraria (INEA) *(anni 2012 e 2013)*	06/11/2013 18/11/2013 n. 138	9ª	Annuale 31 luglio
Atto n. 169	L. 70/1975 art. 30 co. quinto	Attività svolta, bilancio di consuntivazione e di previsione e relativi allegati del Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura - C.R.A. *(anni 2012 e 2013)*[29]	06/11/2013 18/11/2013 n. 138	9ª	Annuale 31 luglio

[28] Si segnala che l'articolo 14, comma 28, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, ha disposto la trasformazione dell'UNIRE in "Agenzia per lo sviluppo del settore ippico - ASSI", che subentra all'UNIRE nella titolarità di tutti i rapporti giuridici attivi e passivi. Il potere di indirizzo e di vigilanza sull'Agenzia è sempre esercitato dal Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali. L'articolo 23-*quater,* comma 9, del decreto-legge n. 95 del 2012, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 135 del 2012, prevede la soppressione, dal 15 agosto 2012, dell'ASSI, le cui funzioni sono ripartite tra il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e l'Agenzia delle dogane e dei monopoli. Pertanto, l'obbligo di riferire alle Camere deve ritenersi concluso con la trasmissione dei dati relativi all'ultima fase dell'attività svolta prima della soppressione. In realtà, in attuazione dell'articolo 23-*quater*, comma 9, del richiamato decreto-legge, con apposito decreto in data 17 agosto 2012, il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ha delegato il Segretario generale dell'ex ASSI allo svolgimento delle attività di ordinaria amministrazione già facenti capo all'Agenzia, avvalendosi della struttura dell'ASSI. Dalla data di soppressione dell'ente, il Commissario governativo ed il Collegio sindacale hanno continuato ad operare soltanto ai fini della deliberazione del bilancio di chiusura al 14 agosto 2012. La gestione transitoria dell'ex ASSI si è protratta sino all'emanazione del decreto interministeriale del 31 gennaio 2013, registrato alla Corte dei conti in data 25 febbraio 2013, con il quale è stato attuato il trasferimento delle risorse umane, strumentali e finanziarie dell'ex ASSI.

[29] L'Istituto nazionale di ricerca per gli alimenti e la nutrizione (INRAN) è stato soppresso dall'articolo 12, comma 1, del decreto-legge n. 95 del 2012, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 135 del 2012, a decorrere dal 7 luglio 2012, e le relative funzioni sono state attribuite al CRA. Pertanto, l'obbligo di riferire alle Camere deve ritenersi concluso con la trasmissione dei dati relativi all'ultima fase dell'attività svolta prima della soppressione.

DOC. o ATTO	FONTE	OGGETTO	TRASMISSIONE ANNUNCIO E SEDUTA	COMMISSIONE	TERMINI E PERIODICITÀ
Atto n. 169 - ULTIMA RELAZIONE	L. 70/1975 art. 30 co. quinto, tab. VI	Attività svolta, bilancio di previsione e consistenza dell'organico dell'Istituto nazionale di ricerca per gli alimenti e la nutrizione (INRAN) *(anni 2012 e 2013)*[30]	06/11/2013 18/11/2013 n. 138	9ª	Annuale 31 luglio

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DOC. o ATTO	FONTE	OGGETTO	TRASMISSIONE ANNUNCIO E SEDUTA	COMMISSIONE	TERMINI E PERIODICITÀ
Atto n. 173	D.L. 239/2003 art. 1-quater co. 8	Rapporto sull'andamento delle autorizzazioni concernenti la realizzazione o il ripotenziamento di centrali termoelettriche di potenza superiore a 300 MW termici *(gennaio - luglio 2013)*	31/10/2013 18/11/2013 n. 138	10ª	Trimestrale[31]
Doc. XXVII, n. 4 - PRIMA RELAZIONE[32]	D.P.R. 160/2010 art. 11 co. 1[33]	Risultati del monitoraggio sull'attività e sul funzionamento dello Sportello unico per le attività produttive *(dati aggiornati al 30 settembre 2012)*	30/10/2013 18/11/2013 n. 138[34]	1ª 10ª	Annuale

[30] L'Istituto è stato soppresso dall'articolo 12, comma 1, del decreto-legge n. 95 del 2012, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 135 del 2012, a decorrere dal 7 luglio 2012, e le relative funzioni sono state attribuite al CRA e all'Ente risi (per quanto riguarda il settore delle sementi elette). La competenza dell'Ente risi è stata eliminata dall'articolo 1, comma 269, della legge di stabilità 2013, n. 228 del 2012. Pertanto, l'obbligo di riferire alle Camere deve ritenersi concluso con la trasmissione dei dati relativi all'ultima fase dell'attività svolta prima della soppressione. In realtà, a seguito dell'entrata in vigore dell'articolo 12 del decreto-legge n. 95 del 2012, l'INRAN ha tuttavia continuato a svolgere i compiti per tutta la durata della gestione transitoria che si è conclusa con l'emanazione del decreto del 18 marzo 2013, registrato alla Corte dei Conti il 26 aprile 2013, con il quale sono state trasferite al CRA le risorse umane, strumentali e finanziarie dell'ex INRAN.

[31] In via di prassi la trasmissione della relazione ha luogo con cadenza semestrale.

[32] Sulla presente relazione, si veda la sezione I del *Focus*.

[33] La disposizione istitutiva dell'obbligo prevede che i Ministri dello sviluppo economico, per la semplificazione normativa e per la pubblica amministrazione e l'innovazione, in collaborazione con la Conferenza delle Regioni, l'ANCI e Unioncamere - assicurando il coinvolgimento delle organizzazioni di rappresentanza delle imprese - predispongano forme di monitoraggio sull'attività e sul funzionamento del SUAP, anche con riguardo all'articolazione sul territorio delle attività imprenditoriali e degli insediamenti produttivi, alle condizioni di efficienza del mercato e alla rispondenza dei servizi pubblici alle esigenze di cittadini ed imprese, prevedendo altresì la possibilità, per le imprese ed altri soggetti pubblici e privati, di effettuare segnalazioni e rilevare criticità. I risultati del monitoraggio sono trasmessi, per i primi tre anni dalla data di entrata in vigore della disciplina, al Parlamento in una relazione annuale. La relazione è trasmessa dal Ministro per i rapporti con il Parlamento e il coordinamento dell'attività di Governo.

[34] Trasmessa dal Ministro per i rapporti con il Parlamento e il coordinamento dell'attività di Governo.

DOC. o ATTO	FONTE	OGGETTO	TRASMISSIONE ANNUNCIO E SEDUTA	COMMISSIONE	TERMINI E PERIODICITÀ
Doc. CXX, n. 1	L. 580/1993 art. 5-bis co. 1[35]	Relazione sulle attività del sistema camerale *(anno 2011)*	30/10/2013 18/11/2013 n. 138[36]	10ª	Annuale 30 settembre
Doc. LXXXV, n. 1	L. 100/1990 art. 2 co. 3	Promozione della partecipazione di società ed imprese miste all'estero *(anno 2012)*	14/11/2013 22/11/2013 n. 139	5ª 10ª	Annuale

MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO

DOC. o ATTO	FONTE	OGGETTO	TRASMISSIONE ANNUNCIO E SEDUTA	COMMISSIONE	TERMINI E PERIODICITÀ
Doc. LVI, n. 1	L. 163/1985 art. 6 co. unico	Utilizzazione del Fondo unico per lo spettacolo e andamento complessivo dello spettacolo *(anno 2012)*	05/11/2013 18/11/2013 n. 138	7ª	Annuale

[35] L'obbligo di riferire annualmente era originariamente previsto dall'articolo 4, comma 1, della legge n. 580 del 1993, come integrato dall'articolo 37, comma 2, del decreto legislativo n. 112 del 1998. Il decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23, ha modificato la norma istitutiva dell'obbligo prevedendo l'adempimento non più all'articolo 4, ma all'articolo 5-bis, comma 1, della citata legge n. 580 e indicando la scadenza del 30 settembre di ogni anno.

[36] Trasmessa dal Ministro per i rapporti con il Parlamento e il coordinamento dell'attività di Governo.

COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO PER LA RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA E IL COORDINAMENTO DELLA FINANZA PUBBLICA

DOC. o ATTO	FONTE	OGGETTO	TRASMISSIONE ANNUNCIO E SEDUTA	COMMISSIONE	TERMINI E PERIODICITÀ
Doc. XXVII, n. 5	D.L. 69/2013 art. 49-*bis* co. 6	Programma di lavoro recante gli obiettivi e gli indirizzi metodologici dell'attività di revisione della spesa pubblica per il periodo 2014-2016[37]	18/11/2013 22/11/2013 n. 139	5ª	Una tantum *entro 20 giorni dalla nomina del Commissario straordinario per la spesa pubblica*[38]

B. RELAZIONI NON GOVERNATIVE

GARANTE DEL CONTRIBUENTE DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO

SOGGETTO	DOC. o ATTO	FONTE	OGGETTO	TRASMISSIONE ANNUNCIO E SEDUTA	COMMISSIONE	TERMINI E PERIODICITÀ
Regione Abruzzo	**Atto n. 162**	L. 212/2000 art. 13 co. 13-bis	Relazione sull'attività svolta dal Garante del contribuente *(anno 2012)*	15/10/2013 05/11/2013 n. 134	6ª	Annuale

[37] Il programma è trasmesso dal Ministro per i rapporti con il Parlamento e il coordinamento dell'attività di Governo. Si veda la prima sezione del *Focus*.

[38] Per la nomina del Commissario straordinario si veda la comunicazione del Ministro dell'economia e delle finanze nel Consiglio dei ministri del 4 ottobre 2013.

SECONDA SEZIONE - TABELLE

Nuove relazioni

Nuove relazioni

A) Relazioni governative

ORGANO	FONTE	OGGETTO	TERMINI E PERIODICITÀ
Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, Ministro dell'economia e delle finanze e Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca	D.L. 104/2013 *convertito, con modificazioni, dalla L. 128/2013* art. 10, co. 1-*bis*	Relazione sullo stato di avanzamento dei lavori relativi a interventi di edilizia scolastica e sull'andamento della spesa destinata ai medesimi interventi [39]	Annuale

[39] Sulla presente Nuova relazione, si veda la Prima sezione del presente *Focus*.

XVII legislatura
Ultimi fascicoli pubblicati
(disponibili anche sul sito internet *del Senato)*

n. 7 Le relazioni alle Camere nel periodo novembre 2013

n. 6 Le relazioni alle Camere nel periodo 1° - 31 ottobre 2013

n. 5. Le relazioni alle Camere nel periodo 1° agosto - 30 settembre 2013

n. 4. Le relazioni alle Camere nel periodo 1° - 31 luglio 2013

n. 3. Le relazioni alle Camere nel periodo 1° - 30 giugno 2013

n. 2. Le relazioni alle Camere nel periodo 1° - 31 maggio 2013

n. 1. Le relazioni alle Camere nel periodo 15 marzo - 30 aprile 2013

SERVIZIO PER LA QUALITÀ DEGLI ATTI NORMATIVI
Osservatorio sull'attuazione degli atti normativi
Capo ufficio: Anna Rita Lorusso 06 6706 2124 e.mail annarita.lorusso@senato.it
Segreteria: 06 6706 3437